

Va detto anzitutto che la tradizione culturale giudeo-siciliana aveva conosciuto l'apogeo nell'epoca federiciana e soprattutto nel XIV secolo allorchè la cultura latina non trovava collegamenti fuori dall'isola. Per via dell'lunguissima guerra del Vespro e la cultura greco-bizantina lamentava eguali difficoltà di collegamento con la madrepatria.

Ricordiamo i traduttori e gli alchimisti ebrei alla corte di Federico III, che realizza un cenacolo di studi sotto la guida del grande Arnaldo da Villanova. Ma è nell'epoca del grande svevo Federico II Hohenstaufen e del figlio Manfredi che l'intellettualità ebraico-siciliana ha modo di manifestarsi. Tutto il XIII sec. è contrassegnato dalla vivace presenza intellettuale ebraica tanto che nel 1280 il grande traduttore della scuola toledana, Abraham Abulafia si trasferisce a Messina e crea un importante centro di studi teologico-ebraici indirizzati alla Kabala estatica: Con un gruppo di intellettuali giudeo-messinesi, tra cui Saadiah Ben Issac Sigilmasi, Abraham Ben halom Comti e Nathan Ben Saadiah Haddad realizza importanti traduzioni della guida dei PerpleSSI di Maymonide e un commento del Tetragrammon in forma di Apocalisse dei Misteri(22). I testi cabalistici tradotti da Abulafia e dalla sua cerchia avranno un largo seguito di traduzioni a partire dal XV sec. (ai sapienti di Messina verrà infatti affidato un primo incarico di traduzioni) ma successivamente per tutto il XVI e XVII sec. la diaspora ebraica in Italia farà tesoro di questi importanti scritti rinascimentali tradotti e commentati a Messina.

Ma non dobbiamo dimenticare dell'epoca di Federico II soprattutto i medici e i notai ebrei che parlano sia l'arabo che l'ebraico, oltre il Latino e il Greco, come nel caso della comunità di Messina(22) dando

o vita alla singolare lingua giudeo-maghebina che le fonti attestano una presenza fin dall'XI sec.. Tra essi ricordiamo, in successione cronologica, dai tempi degli Emiri all'epoca svevo-angioina: Pietro Siciliano e Alayddin da Siracusa, Abu'l Faraj Barhebreus, Mosè da Palermo; Bene e Zaccaria protomedici di Palermo; Ibrahim Ibn Ishaq Al Majali (giurista), Rebecca (protomedico alla Scuola di Salerno ai tempi di Trotula De Ruggiero), Shabbattaj Donnolo di Oria (autore di una traduzione di Maymonide sull'agricoltura nubiana con lo pseudonimo Ibn Washya), Judah Ben Salomon Cohen (autore del Trattato Inquisitio Sapientiae), Jacob Ibn Abba Amari detto Jacob Anatolj (traduttore dell'Almagesto di Tolomeo e di un Commento di Averroè su Aristotile, oltre la traduzione di Al Farghani), Samuele Ibn Tibbon (traduttore della Guida dei PerpleSSI di Maymonide), Faraj Ben Salim detto Farag Moyse Ibn Salem di Agrigento (Magister Farachi autore della traduzione del compendio di Al-Rhazes e del Taccuino delle febbri di Ibn Ghazlah, oltre un commento di Maymonide; Mastro Domenico da Palermo (Filosofo e matematico citato dal Fibonacci); Abraham Ibn Ezra (commentatore della Bibbia) Yahya al Siqilli (probabile ispiratore delle tavole astronomiche dell'astronomo di tunisi Ahmad Ibn Alì Ibn Ishaq, Giovanni Da Palermo, (matematico in corrispondenza col Fibonacci), Mosè Siciliano (traduttore alla corte di Carlo D'Angiò). Più indietro nel tempo la popolosa comunità ebraica segnala il filosofo Porfirio di Tiro a Marsala (IV sec.) e a Lipari nel X° sec. la presenza di Mar Samuel regala all'intera storia dell'ebraismo della diaspora del II tempio il famoso "Josippon". Nel XV secolo tra persecuzioni populiste e protettorato regio, la minoranza ebraica siciliana ha tuttavia modo di esprimere forti personalità nel campo della cultura umanistica e delle scienze.

Ricordiamo anzitutto donna Virdimura di Catania, la prima donna siciliana medico, addottoratasi a (Salerno) ma con molta probabilità nella stessa città etnea, dove esisteva una Università ebraica(24)

A Sciacca si segnala la presenza di Stella di Minacheni, animatrice di quella comunità e della Universitas Ebraica o Jeschivà insieme al marito David

A Siracusa fanno testo le traduzioni di astronomia e medicina come il "liber continens" che veicola in Europa il concetto di vaccino. La traduzione è quella di Farag Moyse da Agrigento ma nella città aretusea vi è, come vedremo un agguerrito gruppo di intellettuali. Mosè da Palermo (xiii) traduttore del primo trattato di Ippiatra, viene divulgato in latino da Giovanni Ruffo di Calabria, studioso di lingua greca a Messina.

Ingegneri ebrei realizzano nel 1492 la prima prospezione mineraria della Sicilia (25) attività confermata dalla presenza di esperti di materiali ferrosi a Trapani, dove vive una popolosa comunità ebraica dedicata al commercio del ferro con la Spagna e l'Elba. Da Trapani parte la prima lettera di cambio mai realizzata al mondo e ne sono protagonisti gli Ebrei di quella città che vivono di commerci con le coste Maghebine. Isac Ben Salomon Alhadib da Siracusa inventa strumenti astronomici (26) alla fine del XIV secolo contribuendo a vitalizzare la scuola di traduttori e astronomi ebraici che si rifanno al nome di Archimede. A Caltabellotta, la numerosa comunità ebraica ha suoi medici e insegnanti, come Busacca e Nissim Sagittomo.

Shabbetay Ben Saadyah De Mansi di Cammarata nel 1492 esercita i compiti del copista ebraico. Tra i suoi lavori più pregevoli la stesura della grammatica "Maaseh Efod" di Profiad Duran (oggi alla Bibl. Naz. di Parigi)

A Messina resiste fino al 1490 la scuola di Abulafia, come detto, e ai sapienti della comunità viene chiesto dai confratelli di Napoli di correggere i manoscritti del commento a PENTATEUCO di Mosheh Ben Nachman. A Noto nel 1481 la comunità esprime copisti di valore, come coloro che realizzarono copia dell'unica Siddur conosciuta nella Sicilia medievale. (oggi alla Bibl. Palatina di Parma).

A Polizzi sempre nel XV sec fu copiato per Shemuel Ben Shem Tou il trattato teologico Aron Ha'Edut di Jehudah Ben Yosef al Korasani di Fez (oggi si trova alla Bibl. Palatina di Parma).

Da Randazzo proviene l'ultimo grande giudice generale delle Giudicche siciliane, il Dienchelle, Mastro Giosuè Manopello, conosciuto soprattutto per essere stato chiamato alla Corte